



MIC 5

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 6 (7 giugno 2023)

- A marzo 2023 l'indice di disagio sociale scende a 16,6 (-1,2 punti rispetto a febbraio).
- La disoccupazione estesa scende all'8,7%.
- La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto scende al 7,6% dal 9,0% di febbraio.
- Il ridimensionamento dell'area del disagio sociale potrebbe subire, nei prossimi mesi, delle interruzioni: il rientro delle dinamiche inflazionistiche non appare semplice e la tenuta del mercato del lavoro resta incerta.

Il MIC¹ di marzo 2023 – l'indicatore nella formulazione attuale sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati² e sottoccupati³ – si è attestato su un valore stimato di 16,6 in significativa riduzione rispetto al mese precedente. Il dato dell'ultimo mese riflette, quasi esclusivamente, il deciso rallentamento del tasso di variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza di acquisto.

A marzo il mercato del lavoro ha continuato a segnalare moderati elementi di vivacità, in linea con la ripresa registrata dall'attività economica. Il numero di occupati è aumentato di 22mila unità sul mese precedente e le persone in cerca di lavoro sono diminuite nella stessa misura; nello stesso periodo il numero di persone inattive

è risultato invariato. Queste dinamiche hanno portato il tasso di disoccupazione ufficiale al 7,8%. Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state di poco superiori ai 42,0 milioni, a cui si sommano quasi di 1,4 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a Ula si stima che questo corrisponda a circa 60mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato una contenuta riduzione del tasso di disoccupazione esteso sceso all'8,7% (tab. 1).

A marzo 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione tendenziale del 7,6%, in deciso ridimensionamento rispetto al mese precedente. Le prime stime di aprile segnalano una ripresa del tasso di crescita dei prezzi

1 Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. [Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.](#)

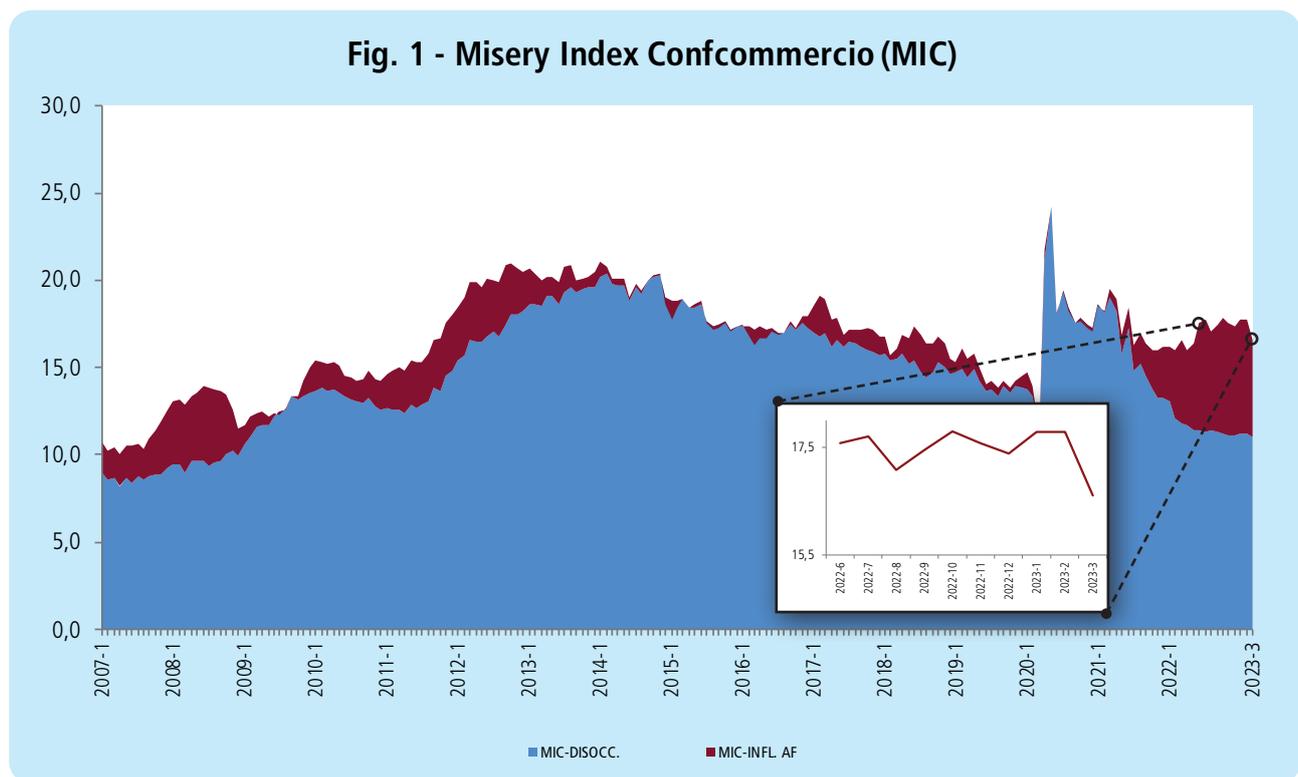
per questa tipologia di beni e servizi (+8,2% su base annua). Si consolidano, pertanto, i timori di un percorso di rientro non agevole, in considerazione sia delle turbolenze che ancora agitano alcuni mercati sia della presenza, all'interno del sistema, di residue pregresse tensioni. Il persistere di un'inflazione su livelli elevati, con i conseguenti effetti sul potere d'acquisto delle famiglie, in un contesto di naturale riduzione dei sostegni nella direzione di una maggiore selettività degli stessi, potrebbe limitare nei prossimi mesi le capacità di ripresa della domanda e dell'economia, riducendo allo stesso tempo le possibilità di riportare l'area del disagio sociale su valori più contenuti.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia				
anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,7
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2022	8,1	9,2	7,3	16,9
2022-IV trim	7,9	8,8	8,7	17,6
2023-I trim	7,9	8,8	8,5	17,4
2022-Giugno	8,0	9,0	8,4	17,6
2022-Luglio	8,0	8,9	8,7	17,7
2022-Agosto	8,1	9,0	7,7	17,1
2022-Settembre	8,0	8,9	8,4	17,5
2022-Ottobre	7,9	8,9	8,9	17,8
2022-Novembre	7,9	8,8	8,8	17,6
2022-Dicembre	7,9	8,8	8,5	17,4
2023-Gennaio	8,0	8,9	8,9	17,8
2023-Febbraio	7,9	8,8	9,0	17,8
2023-Marzo	7,8	8,7	7,6	16,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.